

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - COIC84300D

IST. COMPRENSIVO COMO REBBIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC84300D	Basso
COEE84301G	
V A	Basso
V B	Basso
COEE84303N	
V A	Basso
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC84300D	1.2	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC84300D	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC84300D	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Un Decreto del MIUR ha riconosciuto il territorio come "Area a rischio di devianza minorile" consentendo alla scuola l'accesso ai fondi specifici per la prevenzione della dispersione scolastica. Il territorio è anche connotato da forte processo immigratorio con le relative problematiche socio-economiche (famiglie monoparentali, disoccupazione). I dati non sono stati rilevati nella fase di iscrizione alle prove Invalsi, per motivi di privacy. Per supportare le famiglie svantaggiate, a partire dall'a.s. 2014/15 il Consiglio di Istituto ha istituito un fondo di solidarietà.	Situazioni diffuse di disagio scolastico presenti da decenni nella periferia sud di Como. Negli ultimi anni, si sono sovrapposte a queste situazioni di disagio le problematiche dell'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana legate agli ingenti flussi immigratori. Sono rappresentate 36 nazionalità all'interno della Scuola. Per la Scuola Secondaria di primo grado la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana si assesta intorno al 49%; per la Scuola primaria di Via Cuzzi al 60%; per la primaria di Via Giussani al 24%; per la Scuola dell'Infanzia della via Palma al 32%; per la Scuola dell'Infanzia di Via Varesina al 76%.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La zona è caratterizzata da un tessuto socio-economico e culturale eterogeneo e problematico per livello d'istruzione e provenienza geografica (forte processo immigratorio)
 Le principali strutture e associazioni presenti nel quartiere sono:

- Associazioni culturali e sportive.
- Campo CONI, piscina comunale, palazzetto dello sport.
- Cine-teatri (Nuovo e Gloria).
- Oratorio.
- Centro Educativo "Oasi"/ La grande corte/Cometa
- Corpo Musicale.
- Istituto Missioni Africane dei Padri Comboniani.
- Società Sportive.
- Associazione genitori.
- Istituzioni ausiliarie (Cà d'Industria).
- Cittadella sanitaria ex Ospedale S.Anna ambulatori ASL.
- Università dell'Insubria
- Rete delle scuole di Como
- Fondazione comasca
- Associazione musicale Nerolidio
- Consolato turco

Gli Enti locali di riferimento partecipano al supporto delle iniziative progettuali e di servizio alla cittadinanza come:
 sportello di mediazione culturale
 consulenza psicopedagogica
 finanziamenti specifici a progetti di ampliamento tempo scuola, attività sportive, pre-scuola e doposcuola, scuola potenziata e laboratori teatrali.

Convenzioni con Società Sportive del territorio (Alebbio)

Risorse economiche limitate hanno talvolta ridotto taluni servizi e azioni.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24	33,1	21,4
Situazione della scuola: COIC84300D	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	76,0	69,0	77,5
	Totale adeguamento	24,0	31,0	22,4
Situazione della scuola: COIC84300D	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I plessi sono ben serviti dai servizi pubblici e usufruiscono di una buona viabilità, essi sono collocati presso le reti principali della città. I plessi dispongono di alcune aule con lavagne interattive; alcune aule sono digitalizzate. La scuola secondaria di I grado usufruisce di un laboratorio informatico e in ogni classe seconda c'è una LIM. Nella sede centrale è presente una ampia aula magna adeguata anche per conferenze e proiezione film. A partire dall'a.s. 2014/15 sono stati approntati due laboratori informatici per i due plessi di scuola primaria con software open source. La presenza di ampie palestre in due dei quattro plessi, favorisce l'organizzazione di attività sportive. Quasi tutte le strutture dispongono di ampi spazi laboratoriali	Periodo di costruzione: plessi di Via Cuzzi - anni '70 Plessi di Via Giussani - anni '80 plessi di Via Palma e via Varesina anni '75/'80 Interventi di adeguamento non completati nei diversi plessi con alcuni problemi relativi alle infiltrazioni in quasi tutti i plessi. La dotazione informatica non è del tutto adeguata, problemi nella rete wifi che non raggiunge tutti gli spazi dell'istituto. Alcune difficoltà nella connessione.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC84300D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC84300D	71	69,6	31	30,4	100,0
- Benchmark*					
COMO	11.230	80,2	2.764	19,8	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC84300D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC84300D	6	6,1	38	38,8	32	32,7	22	22,4	100,0
- Benchmark*									
COMO	242	3,7	1.562	24,2	2.452	38,0	2.201	34,1	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:COIC84300D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC84300D	16,7	83,3	100,0

Istituto:COIC84300D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC84300D	32,3	67,7	100,0

Istituto:COIC84300D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC84300D	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC84300D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC84300D	17	26,6	8	12,5	15	23,4	24	37,5
- Benchmark*								
COMO	1.042	20,3	1.144	22,3	952	18,6	1.988	38,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	64	90,1	1	1,4	6	8,4	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	44	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	56	52,6	67,7
Situazione della scuola: COIC84300D	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	48	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	10	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	12	6,1	8,8
	Più di 5 anni	30	28,8	29,3
Situazione della scuola: COIC84300D	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale di ruolo dell'Istituto ha un'età media di 45 anni e ha continuità didattica nei plessi da diversi anni. Il personale di cui si avvale l'Istituto ha titoli e competenze professionali specifiche che vengono anche utilizzate nell'ambito di progetti didattici e presenta una motivazione alla formazione. Per l'a.s. 2014/15 la formazione ha riguardato in particolare : - le competenze digitali (corsi Generazione web-Lombardia ,Coding,,open source e didattica,la didattica delle scienze) - Didattica alunni B.E.S. -Didattica e Pedagogia multiculturale Personale laureato:prevalentemente nella Secondaria personale con specializzazione nel sostegno personale con master; competenze linguistiche (inglese e spagnolo); competenze musicali; competenze informatiche.	Insegnanti di sostegno non sempre forniti di titolo di specializzazione che talvolta non coincidono con le esigenze dell'Istituto. Limiti nelle competenze informatiche dei docenti sebbene quest'anno, una parte di essi si sia formata (generazione web-regione Lombardia) sull'uso delle tecnologie nella didattica e sul pensiero computazionale seguendo percorsi di Coding e realizzando progetti nelle classi. Il prossimo anno si cercherà di coinvolgere tutti i docenti attraverso una formazione peer to peer. Anche la riflessione sugli spazi e sul loro utilizzo necessita di un confronto alla luce dei due progetti PON che doteranno la scuola di nuove tecnologie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Scuola e territorio	contesto.pdf
La scuola è inserita in un contesto territoriale che offre la possibilità di agire in rete sui problemi sociali e della dispersione scolastica	LA RETE CON IL TERRITORIO.pdf
La scuola è inserita in un contesto territoriale che offre la possibilità di agire in rete sui problemi sociali e della dispersione scolastica	Arricchimento dell'offerta formativa.pdf
Scuola Territorio e risorse	Scuola Territorio Risorse POF.pdf
Risorse professionali	dati contesto risorse umane.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84300D	98,7	98,9	98,8	100,0	98,6	98,7	98,8	100,0	100,0	98,6
- Benchmark*										
COMO	99,2	99,6	99,4	99,6	99,5	99,4	99,6	98,7	99,1	98,8
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
COIC84300D	86,0	87,5	87,0	85,5
- Benchmark*				
COMO	95,1	96,1	97,2	97,2
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
COIC84300D	39,6	29,2	14,6	14,6	0,0	2,1	43,3	11,7	23,3	8,3	5,0	8,3
- Benchmark*												
COMO	29,8	28,4	21,8	15,3	3,4	1,4	27,5	28,2	23,7	14,8	4,2	1,5
LOMBARDIA	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84300D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84300D	3,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,1	0,1	0,3
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84300D	0,0	2,5	3,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,8	1,0	0,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84300D	0,0	0,0	11,1
- Benchmark*			
COMO	1,1	0,9	1,0
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84300D	6,0	3,5	4,3	2,4	0,0
- Benchmark*					
COMO	1,6	1,2	1,6	1,0	0,9
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84300D	14,1	9,8	3,2
- Benchmark*			
COMO	1,5	1,4	1,1
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I consigli di classe e i teams dei plessi di scuola primaria inseriscono nei criteri di valutazione obiettivi trasversali osservabili in itinere attraverso prove oggettive. Dagli esiti degli esami di Stato emerge una distribuzione equilibrata delle diverse votazioni anche tra i diversi gruppi classe. I gruppi delle classi prime della scuola primaria sono definiti all'inizio dell'anno scolastico dopo un periodo di osservazione in classe. Una delle priorità della scuola è il benessere attraverso un clima relazionale positivo, attento alle esigenze degli alunni e al loro progetto educativo. Un punto di forza è rappresentato dall'impegno che i docenti esplicano nell'inclusione sia degli alunni di origine straniera che dei BES. La didattica dell'inclusione caratterizza, infatti, il lavoro nelle classi. La scuola offre corsi pomeridiani sulle competenze linguistiche, matematiche, informatiche, di cittadinanza attiva, anche con l'aiuto di docenti volontari. La progettualità alta dei docenti ha consentito la partecipazione a numerose iniziative riportando riconoscimenti importanti nell'ambito del coding e della realtà aumentata.	La percentuale dei non ammessi si concentra principalmente nel segmento scolastico di Scuola Secondaria di I grado. In modo particolare nei primi due anni di scuola si dovranno migliorare le attività di didattica innovativa grazie anche all'arricchimento degli strumenti digitali dovuto ai PON. L'anno prossimo andranno migliorati anche i laboratori del tempo prolungato. Dall'analisi dell'Invalsi e dei dati dell'esame finale, si evince anche la necessità di rafforzare il confronto tra le classi con verifiche disciplinari per classi parallele che sono già in uso ma il cui risultato va condiviso con più precisione nei vari Consigli di classe.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Negli ultimi anni il numero di ripetenti che abbandonano la scuola si è ridotto notevolmente. Adeguato anche il successo formativo degli alunni di cittadinanza non italiana verificabile attraverso gli esiti degli esami di Stato. Nella Scuola primaria il percorso scolastico è regolare e conforme ai risultati del territorio. Data la forte multiculturalità, i trasferimenti sono spesso dovuti al ritorno nel paese di origine. Nella Secondaria la percentuale dei non ammessi si è ridotta, attestandosi quest'anno sul 4%. Il successo formativo è anche dovuto, nella primaria e nella secondaria, ad un'attenta distribuzione degli alunni per stili di apprendimento e competenze. La scuola, attraverso un dettagliato protocollo di accoglienza, è molto attenta alle politiche di inclusione delle diverse etnie con attività di potenziamento anche con l'aiuto di mediatori linguistici. Il numero elevato di alunni BES impegna i docenti nella formazione e nella didattica personalizzata; la scuola comprende una sezione di scuola in ospedale, e una scuola potenziata per disabili gravissimi nel plesso di scuola primaria di via Giussani. Le attività extracurricolari di recupero e potenziamento sono integrate e valutate con quelle curricolari.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC84300D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,5	↓	↓	↓	n.d.	54,1	↔	↔	↔	n.d.
COEE84301G	40,6	n/a	n/a	n/a	n/a	41,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84301G - II A	44,9	↓	↓	↓	n.d.	39,2	↓	↓	↓	n.d.
COEE84301G - II B	35,4	↓	↓	↓	n.d.	43,3	↓	↓	↓	n.d.
COEE84303N	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84303N - II A	67,8	↑	↑	↑	n.d.	66,0	↑	↑	↑	n.d.
COEE84303N - II B	58,6	↔	↔	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,3	↑	↑	↑	7,4	61,2	↑	↑	↑	5,6
COEE84301G	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84301G - V A	66,6	↑	↑	↑	8,6	59,2	↔	↑	↑	3,5
COEE84301G - V B	62,8	↑	↑	↑	8,1	56,8	↔	↔	↑	4,2
COEE84303N	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84303N - V A	65,8	↑	↑	↑	9,2	62,5	↑	↑	↑	8,4
COEE84303N - V B	65,7	↑	↑	↑	7,2	66,1	↑	↑	↑	9,6
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,1	↔	↓	↑	n.d.	57,1	↔	↔	↑	n.d.
COMM84301E	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM84301E - III A	65,8	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
COMM84301E - III B	61,1	↓	↓	↑	n.d.	56,7	↔	↓	↑	n.d.
COMM84301E - III C	59,7	↓	↓	↔	n.d.	56,2	↔	↓	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE84301G - II A	10	3	2	0	3	9	1	2	1	3
COEE84301G - II B	9	2	2	2	0	6	2	3	2	1
COEE84303N - II A	3	2	0	4	9	4	0	3	1	9
COEE84303N - II B	6	2	4	2	5	4	1	2	1	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84300D	40,0	12,9	11,4	11,4	24,3	34,8	6,1	15,2	7,6	36,4
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE84301G - V A	1	1	3	3	6	0	6	2	6	2
COEE84301G - V B	1	3	1	4	4	3	3	0	3	4
COEE84303N - V A	1	1	4	3	7	2	2	3	2	7
COEE84303N - V B	1	1	3	3	6	1	2	2	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84300D	7,0	10,5	19,3	22,8	40,4	10,2	22,0	11,9	20,3	35,6
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM84301E - III A	3	2	3	2	6	3	3	3	1	6
COMM84301E - III B	3	5	1	1	6	3	3	4	2	4
COMM84301E - III C	7	1	2	2	7	5	4	2	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84300D	25,5	15,7	11,8	9,8	37,2	21,6	19,6	17,6	7,8	33,3
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC84300D	1,3	98,7	5,4	94,6
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raggiunge livelli globalmente in linea con gli standard nazionali e talvolta superiori nella primaria, in particolare nelle classi quinte che risultano più omogenee. Le prove sono "accettate" e condivise tra le varie componenti scolastiche come uno degli strumenti per il miglioramento della qualità dell'apprendimento. La scuola attiva un piano di preparazione per le classi coinvolte nelle prove Invalsi, sia nella primaria che nella secondaria, che prevede varie attività :esercitazioni collettive con autovalutazione (LIM) ed esercitazioni con materiale cartaceo contenente tests degli anni precedenti.E' prevista anche una simulazione del giorno delle prove.	Le prove INVALSI rappresentano un ostacolo per gli alunni stranieri neo arrivati che sono presenti nella scuola in quantità massiccia. Necessità di potenziare i laboratori e attività finalizzate all'acquisizione dell'italiano come lingua di studio .Si evince disomogeneità nei risultati delle classi seconde, con differenze anche sensibili sia in Italiano che in Matematica.Nella Secondaria i risultati sono globalmente inferiori alla media del territorio e nazionale .Occorre riflettere sulla restituzione dei dati per avviare prtiche di miglioramento didattico-metodologico.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticità'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante le caratteristiche dell'utenza dell'Istituto la scuola riesce generalmente ad ottenere risultati globalmente in linea con gli standard nazionali nella scuola primaria ma permangono criticità nei risultati della secondaria. Questo risultato può essere dovuto al livello di problematicità sociale e si manifesta in modo alquanto disomogeneo. I risultati in Italiano e Matematica della Secondaria presentano, infatti, qualche differenza

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attua azioni e percorsi specifici per l'acquisizione delle regole e della cittadinanza attiva elaborando progetti e partecipando ad iniziative sul territorio e facendo sottoscrivere alle famiglie un Patto di corresponsabilità per condividere regole e comportamenti sia dentro che fuori la scuola. Tenendo presente i punti di partenza e le caratteristiche della nostra utenza, si possono rimarcare (anche attraverso il successo formativo) i progressi compiuti da buona parte degli alunni in situazioni di svantaggio. Numerosi sono i percorsi diversificati in ambiti multidisciplinari finalizzati all'educazione alla cittadinanza attiva (saper essere responsabili; collaborare: Saper operare scelte) in cui gli alunni partecipano: la marcia della pace, flash mob per la solidarietà e la pace, mostre e concorsi ecc. L'aspetto relazionale e comportamentale è costantemente osservato anche attraverso percorsi psicologici e didattici (Life skills) finalizzati alla riflessione sui comportamenti e all'acquisizione di consapevolezza del sé. Nell'istituto è presente un servizio di ascolto coordinato da una psicologa. Il voto di comportamento è definito collegialmente condividendo i relativi indicatori comportamentali	Potenziare attività laboratoriali che permettano agli studenti di sentirsi più valorizzati e gratificati nelle loro diversità. Lavorare sull'integrazione delle diverse culture in termini di reale accettazione dell'altro. Gestire i conflitti all'interno delle classi che risultano diminuiti in quest'anno scolastico anche se permane qualche problematicità all'esterno della scuola che, talvolta, porta ripercussioni tra i ragazzi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione sulle competenze chiave e di cittadinanza accompagna ogni momento della vita scolastica e rappresenta il quadro di riferimento in cui si inseriscono i livelli di apprendimento. La collaborazione con il servizio ascolto della psicologa, con i Servizi sociali e la ASL, con gli esperti delle Life skills, ha consentito, a docenti ed alunni, un miglioramento delle componenti relazionali e l'individuazione di pratiche all'interno delle classi per risolvere le problematiche. Questa attenzione all'essere e al benessere individuale e collettivo, ha ridotto il livello di conflittualità e permesso il miglioramento dei livelli di apprendimento confermato dai risultati scolastici

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
COIC84300D	9,8	10,3	8,0	20,0	9,4	33,5	9,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
COIC84300D	96,8		3,2
COMO	66,9		33,1
LOMBARDIA	66,5		33,5
ITALIA	71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
COIC84300D	100,0	83,3
- Benchmark*		
COMO	73,9	36,8
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona corrispondenza tra i livelli di uscita dalla scuola primaria e gli esiti degli esami di Stato. Gli alunni che hanno seguito il Consiglio orientativo hanno riportato la promozione il I anno di scuola superiore. Tuttavia alcune famiglie non hanno seguito il Consiglio orientativo	Non sempre le famiglie condividono e recepiscono il consiglio orientativo, occorre comprendere i motivi di questa non condivisione e migliorare il monitoraggio dei risultati nel biennio delle superiori. Una maggiore informazione alle famiglie con l'illustrazione dei risultati positivi di chi ha seguito il Consiglio orientativo, potrebbe far riflettere maggiormente le famiglie.
Percorsi di orientamento attuati anche con il supporto di agenzie esterne	

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le azioni di orientamento sono state precise e regolari nel corso dell'anno con numerose iniziative laboratoriali legate al mondo professionale. Il Consiglio orientativo non è seguito da tutte le famiglie e spesso coincide con un insuccesso formativo nella scuola di II grado. Occorrerà monitorare le ragioni dell'insuccesso ed avere un feed back più preciso dei risultati nel biennio delle superiori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Successo formativo	Successo formativo.pdf
La Scuola valuta il raggiungimento degli obiettivi conseguiti da ogni singolo alunno in relazione al percorso didattico educativo proposto ma anche nel rispetto del suo personale processo formativo	MOMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE.pdf
La Scuola valuta il raggiungimento degli obiettivi conseguiti da ogni singolo alunno in relazione al percorso didattico educativo proposto ma anche nel rispetto del suo personale processo formativo	INDICAZIONI METODOLOGICHE.pdf
La scuola si occupa degli alunni nella loro interezza proponendo percorsi formativi completi e personalizzati	FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	30	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	44	50,5	54,7
Situazione della scuola: COIC84300D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	42	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	34	49,9	55,5
Situazione della scuola: COIC84300D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	74	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	82	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26	30,6	29,3
Altro	No	8	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	74	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	74	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	34	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	88	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18	32,8	28,3
Altro	No	8	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'anno scolastico 2012/13 l'Istituto ha lavorato per la definizione di un curriculum verticale e il lavoro del Collegio è continuato negli anni per la definizione dei livelli delle competenze e degli obiettivi da raggiungere nei tre ordini di scuola. Dall'anno 2014/15 il lavoro sul curriculum si è potenziato con la formazione dei docenti in lingua inglese e nella didattica digitale. Quest'anno si sono organizzate unità didattiche verticali (CLIL primaria e secondaria di scienze) e orizzontali (classi aperte con scambi di docenti). Il Collegio dei docenti, dopo aver terminato il riassetto degli ambienti di apprendimento con le nuove tecnologie acquisite, comincerà un percorso di riflessione sul curriculum verticale tecnologico. I punti di forza della scuola risultano essere : 1)Potenziamento delle lingue comunitarie e dei linguaggi extra verbali; 2) Progettazione di attività in rete con le agenzie del territorio e le famiglie; 3) Promozione d'iniziative finalizzate all'inclusione e alla prevenzione del disagio; 4)adesione a reti per la realizzazione di progetti contro la dispersione.	1) focalizzare in modo più efficace la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalle scuole; 2) migliorare il monitoraggio e il gradimento (anche coinvolgendo con questionari valutativi e autovalutativi, i diversi soggetti partecipanti al progetto, alunni, genitori, esperti,...)per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, conoscenze, abilità e competenze previsti dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa; 3)potenziare l'innovazione didattica e la verticalità progettuale tra i docenti dei vari ordini scolastici; 4)potenziare nella secondaria una progettualità condivisa per classi parallele

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	35,2	36
	Alto grado di presenza	28	29,3	33,9
Situazione della scuola: COIC84300D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	32	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	32	36	37,4
Situazione della scuola: COIC84300D		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	60	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	26	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	60	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	56	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	38	47,3	53
Altro	No	12	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)Condivisione di metodologie didattiche nella continuità verticale e orizzontale del processo d'insegnamento - apprendimento. 2) Valorizzazione delle competenze pregresse che accompagnano gli alunni in situazione di disagio(stranieri, handicap, disagio sociale, culturale, economico...). 3)Analisi e revisione della progettazione in itinere attraverso la contestualizzazione dell'apprendimento in riferimento ai soggetti, ai bisogni, alle motivazioni, alle risorse e ai limiti nelle riunioni collegiali, per ordine e non. 4)Azioni di progettazione in verticale, soprattutto nelle classi ponte	E' necessario: 1)il potenziamento della progettazione dei dipartimenti disciplinari 2)la condivisione delle buone pratiche che incrementano le competenze cognitive e sociali; 3)l'approfondimento di progetti didattici di classi parallele utili ad accrescere le competenze degli alunni e a superare i disagi 4) la formazione continua dei docenti finalizzata ad una flessibilità che consenta loro di "gestire" la complessità della richiesta sociale sul piano dei nuovi apprendimenti;

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	44,6	50,2
Situazione della scuola: COIC84300D	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68	67,8	67,4
Situazione della scuola: COIC84300D	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	39,3	40,9
Situazione della scuola: COIC84300D	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	32	24,1	27,6
Situazione della scuola: COIC84300D	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42	47,6	47,5
Situazione della scuola: COIC84300D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36	32,6	37,2
Situazione della scuola: COIC84300D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si utilizzano criteri comuni e condivisi di valutazione. L'ambito disciplinare, in cui principalmente si sottopongono prove strutturate per classi parallele, risulta essere quello logico-matematico. L'Istituto prevede progetti di recupero(attività curriculari, laboratori per linguaggi extraverbali); E' stata ultimata la costruzione del curriculum verticale di Istituto. L'Istituto presenta una forte connotazione multiculturale e si confronta con problematiche legate a difficoltà di apprendimento progettando percorsi inclusivi come i Piani personalizzati, corsi di recupero, alfabetizzazione di alunni stranieri. In questo contesto la valutazione assume particolare importanza nel monitorare e modificare gli interventi didattici al fine di garantire il successo formativo.	Non sempre si adottano prove strutturate per classi parallele costruite dai docenti, in itinere e finali, sia nella scuola primaria che secondaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato nasce da un'analisi dei punti di forza dell'Istituto che riguardano l'efficacia del progetto formativo definito prevalentemente sui documenti ministeriali, e le azioni di miglioramento riferite al curriculum in verticale e in orizzontale che valorizza le caratteristiche del contesto sociale e culturale in cui opera la scuola. Si sono rilevate criticità nel raffronto dei livelli delle classi parallele; si rileva l'opportunità di rendere più omogenea la verifica degli apprendimenti. La presenza dell'organico potenziato, da quest'anno scolastico, ha consentito una maggiore flessibilità didattica con progetti a classi aperte e gruppi di livello diversificati che hanno favorito l'inclusione degli alunni più bisognosi di interventi formativi e ciò ha migliorato i livelli di apprendimento. Va considerato, infatti, che quest'anno si è concluso con un numero di non ammessi molto limitato (4%) e in linea con altre scuole del territorio.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	78,8	79,2
	Orario ridotto	6	1,5	2,7
	Orario flessibile	40	19,6	18,1
Situazione della scuola: COIC84300D		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88	52,2	74,6
	Orario ridotto	4	24,4	10,2
	Orario flessibile	8	23,5	15,1
Situazione della scuola: COIC84300D		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	24,0	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,0	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,0	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,0	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono presenti spazi laboratoriali specifici (musicale ,pittorico, scientifico, biologico, audiovisivo, sportivo, espressivo), per i quali sono state individuate figure di riferimento e coordinamento per la cura dei materiali e l'organizzazione. - I plessi sono dotati della copertura WI-FI. - I laboratori informatici delle scuole primarie sono stati ripristinati grazie all'adesione al progetto "Rigeneriamo". - I corsi sportivi, cui l'Istituto ha aderito, hanno arricchito la dotazione del materiale. - La presenza, dopo anni, di un orario comune tra i plessi della Scuola Primaria ha favorito omogeneità - E' stato offerto un ventaglio di opportunità orarie con l'introduzione della settimana corta oltre il prolungato per la Scuola Secondaria di 1° Grado nel rispetto delle esigenze familiari. - Sono stati predisposti laboratori per corsi di recupero/potenziamento in orario aggiuntivo. - E' stato possibile usufruire dei servizi comunali (prescuola, refezione, doposcuola). La scuola ha aderito al progetto Scuole aperte che, con la collaborazione della costituenda Associazione genitori, consentirà di arricchire ulteriormente l'offerta formativa. Tutti i laboratori sono coordinati da docenti responsabili e hanno un regolamento d'uso. Nel team digitale è presente un docente- tecnico per le problematiche relative agli strumenti informatici.	- La copertura WI-FI è in fase di potenziamento con i fondi PON - Carente la biblioteca per gli studenti che va riorganizzata - Superato il materiale audiovisivo e la dotazione del laboratorio scientifico. Bisognerà potenziare la didattica laboratoriale soprattutto in orario meridiano per proporre laboratori specifici miranti a favorire le relazioni interpersonali e il Ben-Essere di alunni ed insegnanti nonché per l'acquisizione di competenze trasversali e cognitive.
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto propone: a) la verticalizzazione dei curricoli (per evitare la frammentarietà e le ripetizioni rispettando la gradualità e la correttezza dei percorsi didattici); b) la personalizzazione dei percorsi (in relazione ai differenti livelli raggiunti al fine di favorire l'autostima e di valorizzare l'alunno in tutte le sue forme espressive); c) la flessibilità (classi aperte, attività di didattica compensativa); d) l'uso di metodi attivi (project work, apprendimento cooperativo, peer education, problem solving); e) l'implementazione della didattica digitale attraverso percorsi di formazione docenti nel Coding con la realizzazione di esperienze nelle classi di coding con gli alunni. La scuola ha partecipato con le esperienze realizzate, al primo seminario sul coding a Como e ha vinto due premi regionali per la creazione di un prodotto, nella primaria, con Scratch e con Erbario in movimento, erbario realizzato con alunni di I media e con realtà aumentata, ha ottenuto una menzione speciale con pubblicazione su rivista specializzata. La formazione peer to peer ha consentito la condivisione delle best practices sulle aree di : classi aperte, inclusione, coding e pensiero computazionale, etwinning.	Gli spazi e gli ambienti didattici sono in fase di trasformazione. Il lavoro del team digitale dovrebbe l'anno prossimo permettere l'integrazione dei curricula con l'innovazione digitale, attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento idonei. Ciò anche grazie alle risorse dei fondi europei e ai vari concorsi e premi, reti e accordi che hanno consentito alla scuola di ottenere finanziamenti e mezzi. Il PON relativo alla reti LAN e WLAN dovrebbe permettere di risolvere i problemi di connessione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC84300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	43,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:COIC84300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,2	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC84300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,8	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,2	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:COIC84300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	52,5	46	49,8
Azioni costruttive	40	36,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	20	27,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC84300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	49,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	33	32,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:COIC84300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,3	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC84300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,7	41	41,9
Azioni costruttive	30	30,6	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC84300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	46,5	47,5	48
Azioni costruttive	33	33,5	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	22	31,4	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,44	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,58	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,29	1,1	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Attività proposte e condivise dal Comitato Genitori -Condivisione e adesione del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia e Regolamento di Istituto -L'Istituto prevede altresì l'assegnazione di ruoli specifici: tutoraggio tra pari di alunni neo arrivati per l'accoglienza e l'inserimento in classe; facilitazione linguistica per la comunicazione con le famiglie dei neo arrivati di lingua e cultura non italiane, assegnazione di ruoli nella didattica cooperativa, ruoli legati alle prove di evacuazione, ruolo di tutoraggio per gli studenti delle classi-ponte, ruolo di promozione dell'Istituto... -Progetti contro la dispersione scolastica -Progetti di rete territoriale per la prevenzione del disagio (Oasi, oratorio, Cometa) -Sportello consulenza psicologica -Progetto Ben-essere (intervento psico-pedagogista) -Partecipazione corsi/attività di cittadinanza attiva (Consiglio Comunale, percorso sicuro, corsi di educazione alla legalità in collaborazione con i Carabinieri, progetto Pet e raccolta differenziata, progetto Gemini-intrecci di popoli-, progetto Coop per l'educazione al consumo eco-solidale, progetti Giornate dello sport, progetto CREA/ambiente, progetto Expo alimentazione, progetti teatrali) -Progetti di solidarietà (Donacibo, Cantagiovani per raccolta fondi per la ricerca sulla fibrosi cistica) -impiego di docenti volontari	Il rispetto delle regole comportamentali è condiviso ma non mancano episodi di scarso rispetto delle cose e delle persone seppur limitati. Qualche conflittualità è ancora presente, occorre individuare percorsi di coinvolgimento personale degli alunni per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerata la complessità del tessuto socio-economico in cui l'Istituto si trova ad operare, già nel corso degli anni sono state messe a punto strategie didattico-metodologico-laboratoriali per accompagnare gli studenti in un percorso formativo –culturale nel complesso positivo.

Punto di forza è la disponibilità degli operatori a rendere flessibile la loro attività senza perdere di vista il “Ben-Essere” a scuola. L'aggiornamento e l'autoaggiornamento dei docenti sono costanti, in quanto spesso si ricercano soluzioni o vantaggi di opportunità da offrire, atte a risolvere, o in parte mitigare, le difficoltà che via via insorgono da parte degli alunni.

I curricoli disciplinari sono in continua rielaborazione per favorire una rilettura critica sempre attuale e per facilitarne la condivisione con eventuali nuove figure che si inseriscono nel contesto.

Importante inoltre, il coinvolgimento educativo della parte genitoriale che sottoscrive un patto che vincola al perseguimento degli obiettivi formativi per i figli: questa sinergia scuola-famiglia è funzionale all'attività didattica ed è volta alla promozione di competenze relazionali e sociali di tutte le componenti scolastiche.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24	38,7	25,3
Situazione della scuola: COIC84300D		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La storia pregressa dell'Istituto ha permesso di attrezzarsi con: progetto Albatros (area a rischio...) fin dal 1999; progetto relativo al "forte processo migratorio"; istituzione della Scuola Potenziata (inclusione disabili gravi); istituzione della Scuola Ospedaliera (per il diritto allo studio di studenti ospedalizzati); progetto alunni stranieri con docenti per l'alfabetizzazione e con la presenza di mediatori linguistici comunali. La scuola ospita ogni anno tirocinanti del corso di mediazione linguistica dell'Università dell'Insubria con cui è in atto una Convenzione individuazione di FO/FS relative al disagio/prevenzione e all'integrazione; partecipazione dei docenti a numerosi corsi di aggiornamento (normativa e didattica per alunni stranieri, disabilità, disturbi dell'apprendimento, prevenzione dell'abuso e del bullismo, tematiche relative all'uso consapevole delle nuove tecnologie...); collaborazione con gruppi/associazioni presenti nel territorio; attuazione di corsi di italiano L2 e relativa certificazione per mamme straniere; istituzione di uno sportello di "ascolto" (psicologa/ studenti/ famiglie); progetto per l'individuazione di problematiche di apprendimento (classi 1° scuola primaria); accordi di rete per progetti di inclusione.	Riduzione di fondi per i progetti delle aree a rischio e a forte processo migratorio. Utilizzo sui posti di sostegno di personale sprovvisto di specializzazione. Difficoltà a comunicare con le famiglie di alunni stranieri che molto spesso non parlano la lingua e tendono ad isolarsi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	40	39,5	36
Sportello per il recupero	No	4	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	28	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30	17,7	14,5
Altro	No	28	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30	30,1	28,2
Sportello per il recupero	Si	12	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	12	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	10	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34	36	24,7
Altro	No	24	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	8	13	40,7
Altro	No	2	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	22	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	74	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola cura la predisposizione di : laboratori in orario curricolare e non, metodologie diversificate miranti a sollecitare l'autonomia personale, sociale, didattica; criteri di valutazione che tengano conto dei livelli di partenza di ognuno. Si organizzano : corsi di recupero/potenziamento per gruppi di livello sia all'interno delle classi sia per classi parallele; incontri scuola –famiglia per monitorare/proporre attività in sinergia; attività di screening con esperti esterni per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.	Occorre migliorare gli spazi attrezzati. Difficoltà da parte degli insegnanti a valutare e valorizzare i progressi in itinere degli alunni in condivisione. Difficoltà a comunicare con alcune famiglie di alunni stranieri (lingua/cultura) che tendono ad una collaborazione molto limitata.
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto nel corso degli anni si è organizzato per far fronte alle necessità di un territorio considerato area a rischio e a forte processo immigratorio.

Da tempo si sono ricercati e valorizzati i rapporti di collaborazione con tutti gli interlocutori formativi presenti sul territorio.

Si sono utilizzati modalità e percorsi di insegnamento inclusivi e flessibili, funzionali alla crescita globale di ciascuno studente, sia per il recupero sia per il potenziamento.

Il giudizio complessivamente positivo nasce dalla capacità della scuola a promuovere un'azione didattico-culturale soddisfacente, basata sull'inclusione che, a partire da quest'anno, ha potuto contare sulle risorse dell'organico potenziato permettendo di dare risposte adeguate ai bisogni degli alunni. Soprattutto si è potuta garantire una concreta differenziazione dei percorsi formativi.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	50	63,4	60,8
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	64	67,7	61,3
Altro	No	20	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96	97,4	95,5
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	56	66,2	70,4
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	54	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52	54	48,6
Altro	No	22	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' prassi consolidata dell'Istituto organizzare: • percorsi di continuità programmati tra diversi ordini di scuola; • incontri fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni e per l'organizzazione di attività didattiche ed educative fra le classi ponte; • giornate di accoglienza con visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e di quelli della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado , come previsto dal Progetto Continuità. La scuola ha avviato progetti didattici (informatica, CLIL di scienze, di attività motoria) di continuità fra i vari ordini di scuola con l'impiego verticale dei docenti Negli ultimi anni è stato ultimato un modello di fascicolo-alunno per il passaggio di informazioni relativo alle competenze acquisite condiviso tra i docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria. E' stato attivato di un blog "ORIENTAMENTO" (servizio dedicato agli alunni della secondaria di I grado) all'interno del sito dell'Istituto. Nel mese di giugno gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola si confrontano per la formazione delle classi e, nel mese di settembre, dopo un periodo di osservazione, vengono costituite le prime classi. Quest'anno si è potenziata l'attività relativa al passaggio tra le classi della primaria e la secondaria (classi quinte e medie) con progetti verticali	Oltre agli incontri dedicati al passaggio di informazione vanno potenziati riunioni di verifica sull'andamento degli alunni inseriti nell'ordine di scuola successivo .

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: COIC84300D - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	98	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	76	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	74	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	48	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	100	88,1	74
Altro	No	40	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organigramma della scuola prevede una Funzione strumentale per l'orientamento supportato da un gruppo di lavoro per : •organizzare percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie inclinazioni; •avvalersi della collaborazione di agenzie esterne; •presentare ampiamente l'offerta formativa del territorio .ideare progetti che prevedano un bilancio delle competenze e l'attivazione di laboratori professionali con associazioni ed enti nonchè con reti di scuole. Da qualche anno la scuola fa parte di reti di scuole per combattere la dispersione attraverso percorsi di orientamento che hanno come obiettivo la consapevolezza della scelta e l'elaborazione del proprio percorso formativo.Attraverso la partecipazione a questi accordi di rete,gli alunni della secondaria hanno partecipato a laboratori professionali tessili, di cucina, di grafica partendo dalla stesura del bilancio delle competenze con l'aiuto di esperti. 2.Dalle scelte operate dagli alunni, si evince che la maggior parte delle famiglie segue il Consiglio orientativo.	L'Istituto non si è ancora attrezzato di strumenti per monitorare il percorso formativo degli studenti nella Scuola Secondaria di II grado; non è previsto il feed back nella scuola superiore e nel proseguimento degli studi.Occorrerà implementare questa fase dell'orientamento in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è constatato, nel corso degli anni, che le azioni poste in essere hanno avuto ricadute positive sul percorso formativo degli alunni e sul rapporto scuola – famiglia.

Negli anni le attività si sono ben strutturate con la collaborazione dei docenti della scuola con altre scuole, Associazioni, enti. I percorsi di orientamento prevedono sia la fase informativa ma soprattutto quella di educazione alla scelta e alla formazione del proprio progetto di vita

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono ben condivise all'interno della comunit� scolastica. La focalizzazione della mission e del relativo percorso propedeutico al raggiungimento del "Benessere scolastico" permette di individuare una scansione dei passaggi essenziali utili a tutto il corpo docente nella sua azione di progettazione e alle famiglie. Il POF e il PTOF esplicitano con chiarezza le priorit� e gli obiettivi della scuola e sono pubblicati sul sito . Avvio di significative esperienze di progetti integrati e trasversali con il territorio che � stato inserito nel sistema di formazione integrato di cui l'istituto fa parte riconoscendo un valore a tutte le componenti extra scolastiche Condivisione con tutte le componenti scolastiche della scuola delle scelte della scuola con un confronto continuo sulle strategie scolastiche	Rafforzare la rete di relazioni finalizzata alla costruzione di percorsi educativi condivisi, rafforzando la componente genitoriale .

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Momenti di confronto continui e costanti tra i diversi operatori che permettono di adeguare ed eventualmente migliorare le azioni in corso vengono organizzati periodicamente. Si prevedono incontri di staff,allargati alle altre figure di responsabilit�, per il monitoraggio delle iniziative e degli interventi formativi.L'organigramma e il funzionigramma sono ben definiti nell'attribuzione delle mansioni. I questionari di gradimento di fine anno permettono una riflessione sui processi attuati. La contrattazione integrativa vede ogni anno un confronto sereno delle componenti scolastiche nell'ottica di una sintesi finale pur partendo da differenti punti di vista.	Incrementare la documentazione esistente e migliorare la sua formalizzazione digitale. Potenziare l'azione dei dipartimenti nella pianificazione degli interventi. Prevedere strumenti diversificati di valutazione di impatto e di analisi dei feed back dei processi della scuola

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22	26,7	28,8
	Più di 1000 €	6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84300D	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC84300D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,00	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,00	24,1	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:COIC84300D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	105,13	84,6	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:COIC84300D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	93,3	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:COIC84300D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,76	14,8	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:COIC84300D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,00	18,8	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:COIC84300D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	18	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	40	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	14	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:COIC84300D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	86	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	18	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:COIC84300D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	84	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16	9	12,6
I singoli insegnanti	No	46	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:COIC84300D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	22	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	20	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:COIC84300D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	40	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	6	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:COIC84300D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	66	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	12	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:COIC84300D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:COIC84300D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	46	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	22	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	12	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:COIC84300D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	86	90,5
Consiglio di istituto	Si	2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	50	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	16	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	61,08	46,7	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,92	35,2	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14,4	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	36,04	32,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,21	11	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	56,76	42,8	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,7	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono state individuate delle specifiche aree di attività con una chiara suddivisione dei compiti per area di intervento definiti nell'organigramma e funzionigramma dell'Istituto. Le Funzioni strumentali, per aree, sono supportate da Gruppi di lavoro in relazione a : realizzazione POF, inclusione e BES, Multiculturalità e inclusione, Digitalizzazione e multimedialità. In relazione alla complessità dell'area è stato definito il numero dei docenti. Lo staff si riunisce ogni due mesi per monitorare l'attività dei plessi, coordinare, individuare e risolvere possibili problematiche. L'organizzazione e la collaborazione caratterizzano il funzionamento della scuola. Per ogni figura di riferimento, collaboratori, referenti, funzioni strumentali, coordinatori di classe ecc. si sono esplicitate le mansioni e i compiti da svolgere.	E' necessario, per un miglior coordinamento delle funzioni, una maggiore sinergia tra le parti in causa; vanno migliorate la comunicazione, non sempre chiara, la divisione dei compiti (personale docente).

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COIC84300D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	40	18,16	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:COIC84300D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	333,23	5892,88	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:COIC84300D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	23,30	99,34	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:COIC84300D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,10	10,02	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:COIC84300D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44	55,2	48,5
Lingue straniere	0	32	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	54	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	24	28,9	27,3
Sport	1	30	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16	14,8	17
Altri argomenti	0	28	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:COIC84300D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	10,00	3,4	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:COIC84300D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	74,21	30,2	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:COIC84300D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: COIC84300D
Progetto 1	PER IL COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE AL RECUPERO MOTIVAZIONALE E ALLA PREVENZIONE DEL DISAGGIO E DELLA DISPERSIONE.
Progetto 2	PER POTENZIARE LE ATTIVITA' SPORTIVE E MOTORIE ANCHE NELLA SCUOLA PRIMARIA AL FINE DI MIGLIORARE LA CORRETTEZZA DEI COMPORTAMENTI E IL RISPETTO DELLE REGOLE
Progetto 3	IMPLEMENTARE L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE PERSONALE E RELAZIONALE NELL'AMBITO DI ATTIVITA' DEL GRUPPO SPORTIVO E DELLA SOCIETA' DI RUGBY DELL'ISTITUTO

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	90	82,5	56,6
Situazione della scuola: COIC84300D		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è sempre attento alla coerenza tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e la programmazione annuale degli interventi da realizzare. E' presente la ricerca di altre fonti di finanziamento quali : l'attuazione di Convenzioni (Università,Istituti ect)per usufruire dei tirocinanti multiculturali,la partecipazione a bandi quali quelli del FSE che hanno permesso di ottenere finanziamenti per la modernizzazione delle strumentazioni digitali e informatiche (segreteria compresa); l'adesione a reti di scuole per la realizzazione di progetti contro la dispersione e il disagio (Laboratori e bilancio competenze/Educazione alla legalità). La partecipazione al progetto Scuole aperte ha permesso di ottenere un finanziamento dalla Fondazione comasca che consentirà alla scuola di avere un community raiser che collaborerà con la scuola al fine di creare interesse ed integrazione con il territorio. E' importante il sostegno del Comitato genitori per la realizzazione di progetti o acquisto di materiali	A causa delle scarse risorse economiche destinate ai progetti da parte degli Enti, le spese si concentrano sulle tematiche prioritarie definite nel POI e PTOF.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola definisce la missione e le priorit�. Significative sono alcune esperienze che evidenziano una buona condivisione nella comunit� scolastica con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre ben strutturato. E' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti delle diverse componenti scolastiche, ma � importante migliorare la loro funzionalit�. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e si avvarr� di un Community raiser che arricchir� la potenzialit� dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:COIC84300D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,8	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC84300D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	32	16,9	21,7
Temî multidisciplinari	0	4	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	68	54,4	46
Inclusione studenti con disabilità	0	28	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	16	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:COIC84300D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	12,82	19	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:COIC84300D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	21,86	27	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:COIC84300D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,54	0,6	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e promuove e incentiva la formazione in più ambiti Sviluppo di nuove competenze all'interno della scuola, nell'a.s. 2014/15 : - competenze digitali docenti (14 docenti in Generazione web-Lombardia) - inclusione alunni B.E.S.(docenti di sostegno) - innovazione della didattica delle discipline scientifiche (formazione Arduino, informatica e scienze) - formazione alla Pedagogia multiculturale con la costruzione della Carta pedagogica dell'Istituto che ne rappresenta l'identità pedagogica e illustra e motiva le scelte didattiche operate dalla scuola. La Carta pedagogica è frutto di un percorso di ricerca/azione coordinato dal prof. Mantegazza dell'Università Bicocca - formazione peer to peer tra docenti che coordinano laboratori a partire dalle best practices realizzate e da masters o corsi frequentati.	-Il personale ATA non è sufficientemente coinvolto; Le altre criticità segnalate nel RAV dell'anno scorso sono state risolte nell'anno 2015/16.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza incontri di auto-aggiornamento con metodologia peer to peer valorizzando le esperienze formative e didattiche dei docenti. I docenti con particolari competenze sono sollecitati a "riversare" nella scuola le esperienze e i saper fare il loro possesso. Per scelta gestionale e organizzativa, l'Istituto incoraggia e supporta i docenti nella partecipazione a tutte quelle esperienze che favoriscono la crescita professionale del docente e dell'organizzazione di cui fa parte. I docenti hanno potuto frequentare master, anche all'estero, sugli alunni BES ; hanno partecipato a gemellaggi elettronici (etwinning) nella primaria, corsi e seminari sui BES nell'infanzia, primaria e secondaria.	Bisognerebbe potenziare i momenti di condivisione delle esperienze e coinvolgere nel cambiamento un numero maggiore di docenti nella sperimentazione di pratiche didattiche innovative .

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:COIC84300D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	58	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36	47,6	48,9
Accoglienza	Si	62	67,5	60,5
Orientamento	Si	80	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	68	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	94	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	24	29,7	29,3
Continuità'	Si	88	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	10	5,9	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	36	31,5	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	54	60,5	57,1
Situazione della scuola: COIC84300D		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:COIC84300D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	36	9,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	14	4,2	5,6	6,6
Accoglienza	14	6,6	7,2	7
Orientamento	14	5,2	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	9	6,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	0	5,8	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuità'	14	9,2	10	9,4
Inclusione	4	12,7	12,9	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su differenti tematiche e ambiti disciplinari. Si lavora non solo con lezioni frontali ma anche attraverso l'apprendimento cooperativo, il tutoring, e lavori di gruppo che vengono formati nel rispetto delle varie esigenze degli alunni e della loro integrazione. Si producono elaborati e si lavora su progetti con riscontro positivo Esistono spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici	migliorare la condivisione del materiale , degli strumenti didattici e la sinergia trasversale

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola rileva i bisogni formativi del personale ed incoraggia le iniziative di formazione. Valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, ma il confronto e la condivisione non è sempre attiva; i materiali didattici disponibili non sono molti ma sono condivisi. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e sempre più diffuso. A partire da quest'anno, infatti, sono stati avviati percorsi di formazione peer to peer per condividere le esperienze realizzate e le competenze acquisite.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	16	25,6	16,7
Situazione della scuola: COIC84300D	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72	67,7	63,8
	Capofila per una rete	24	24,1	25,7
	Capofila per più reti	4	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84300D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	10	10,8	8,3
	Media apertura	8	13,8	14,7
	Alta apertura	62	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84300D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:COIC84300D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	70	71,8	56
Regione	4	62	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	12	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	52	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC84300D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	46	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	90	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6	10,1
Altro	0	24	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:COIC84300D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22	25	34,3
Temi multidisciplinari	1	42	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	86	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	5,9	9,7
Orientamento	2	14	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	28	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	12	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	4	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	5,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	26	23,2	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42	48,7	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	24	21	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	2	1,4	1,7
Situazione della scuola: COIC84300D	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC84300D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	32	40,8	29,9
Universita'	Si	78	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16	14	20,5
Soggetti privati	Si	24	23,3	25
Associazioni sportive	Si	44	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	48	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	80	71,8	60,8
ASL	Si	34	39,5	45,4
Altri soggetti	No	28	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:COIC84300D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	68	68,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF la scuola ha ben individuato e strutturato la propria mission all'interno di un sistema integrato che graficamente propone una figura a stella con al centro la scuola ed intorno tutte le componenti territoriali del sistema. Questa rappresentazione grafica esplicita la vision della scuola che valorizza ed esalta tutte le esperienze svolte anche al di fuori del contesto scolastico. Si riconosce un valore formativo a tutte le esperienze formali, informali e non formali. Ed è per questo che tali esperienze, realizzate con l'apporto delle risorse del territorio, vengono riconosciute anche ai fini valutativi. La scuola si avvale dunque di numerose collaborazioni con soggetti pubblici e privati finalizzate: - alla prevenzione della dispersione scolastica; - al servizio alla persona; - al potenziamento dell'offerta formativa. 2. Attivazione di tavoli di governo formali con Enti Locali e Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale; 3. Attivazione di tavoli di governo informali con associazioni, Fondazioni, cooperative, ecc. 4. La sinergia tra scuola e soggetti esterni migliora l'offerta formativa sul piano della comunicazione, della compartecipazione e dei diversi livelli di competenza acquisiti dagli studenti.	1. Difficoltà di coordinare tutti gli interventi nel rispetto dei tempi scolastici e dei numerosi impegni che gli studenti si trovano a fronteggiare. 2. La sovrapposizione delle iniziative che impongono una serrata articolazione dei tempi

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COIC84300D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,39	22,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	69,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,5	5	13,2
Situazione della scuola: COIC84300D		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:COIC84300D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,37	7,8	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10	7,5	11,9
Situazione della scuola: COIC84300D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Presenza attiva del comitato genitori che sostiene progettualmente ed economicamente l'azione formativa della scuola. 2. Il comitato genitori ha un ruolo di "ponte" tra la scuola e la parte meno partecipativa delle famiglie che ripone nell'azione del comitato sostegno e fiducia; 3. Istituzione di corsi di lingua 2 per le mamme straniere attraverso il progetto di alfabetizzazione in lingua italiana 4. Avvio dell'uso del registro elettronico come forma di comunicazione diretta con le famiglie per la scuola secondaria e, in fase sperimentale, per la primaria. 5. Individuazione di un responsabile del sito istituzionale e dei contenuti da pubblicare 6. Pubblicazione del Piano Trasparenza e integrità, ANAC Nell'ambito del progetto Scuole aperte, i Comitati dei genitori dei plessi stanno lavorando per la costituzione di un'Associazione genitori che consentirebbe una presenza diretta delle famiglie nella scelta e attuazione dei laboratori pomeridiani.	1. La partecipazione attiva nelle situazioni istituzionali è carente da parte di una consistente percentuale delle famiglie. 2. Le famiglie straniere, nonostante l'attività di integrazione, stentano ancora ad inserirsi negli Organi Collegiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola si trova da anni a combattere in prima linea contro il disagio economico, culturale e sociale e la dispersione scolastica che rischiano di inficiare gli interventi formativi messi in atto, perciò si è aperta al territorio creando numerose reti collaborative, partecipando attivamente a tavoli di governo e coinvolgendo le famiglie nel proprio progetto educativo. Nell'ottica di una collaborazione sempre più forte con il territorio, la scuola ha articolato un sistema integrato di formazione e, aderendo al progetto Scuole aperte potrà diventare un punto di riferimento del territorio offrendo attività pomeridiane, corsi e laboratori creativi di varia tipologia.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Contribuire alla crescita della qualità della vita degli alunni e di tutti i soggetti della comunità scuola, ponendo alla base della sua offerta formativa i concetti di "benessere" e rendicontazione.	pof benessere 1.pdf
POF	FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE.pdf
Valorizzazione nella progettazione didattica della continuità verticale e orizzontale finalizzata all'elaborazione di percorsi formativi adeguati ai singoli e/o ai gruppi	INDICAZIONI METODOLOGICHE.pdf
Valorizzazione nella progettazione didattica della continuità verticale e orizzontale finalizzata all'elaborazione di percorsi formativi adeguati ai singoli e/o ai gruppi	Arricchimento dell'offerta formativa.pdf
La valutazione nel nostro Istituto risponde ai molteplici bisogni che, l'utenza molto composita degli alunni, pone come cardine ineludibile di un percorso formativo significativo.	MOMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE.pdf
La valutazione nel nostro Istituto risponde ai molteplici bisogni che, l'utenza molto composita degli alunni, pone come cardine ineludibile di un percorso formativo significativo.	15all_griglie_valutazione.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	Contesto territoriale e struttura dell'Istituto Comprensivo.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	STRUMENTI TECNOLOGICI E MULTIMEDIALI.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	INDICAZIONI METODOLOGICHE.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	ORARI SCOLASTICI.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	ANALISI DEI BISOGNI E DELLE ASPETTATIVE.pdf

L'Istituto valorizza le diversità e promuove iniziative di integrazione e inclusione per il successo formativo	inclusione_pof.pdf
L'Istituto mette in essere iniziative atte a valorizzare gli studenti sia nelle loro inclinazioni sia nel colmare lacune didattico-relazionali.	FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE.pdf
La continuità promuove interventi educativi coerenti garantendo all'alunno un percorso formativo organico e completo.	ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ.pdf
L'orientamento conduce l'alunno alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini a partire dal ciclo dell'infanzia e proseguendo nei successivi segmenti formativi.	ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ.pdf
Missione e obiettivi prioritari	Processi orientamento missione.pdf
Azioni per il monitoraggio e la verifica	PROCESSI E CONTROLLO.pdf
Organizzazione delle risorse umane	risorse umane.pdf
Gestione risorse economiche	risorse economiche.pdf
Formazione	formazione.pdf
Valorizzazione competenze	COMPETENZE.pdf
Collaborazione	COLLABORAZIONE.pdf
In risposta alla crescente complessità sociale del territorio, si sono sviluppate azioni che costituiscono la trama dei percorsi didattici e formativi della nostra Istituzione Scolastica	ANALISI DEI BISOGNI E DELLE ASPETTATIVE.pdf
In risposta alla crescente complessità sociale del territorio, si sono sviluppate azioni che costituiscono la trama dei percorsi didattici e formativi della nostra Istituzione Scolastica.	LA RETE CON IL TERRITORIO.pdf
In risposta alla crescente complessità sociale del territorio, si sono sviluppate azioni che costituiscono la trama dei percorsi didattici e formativi della nostra Istituzione Scolastica.	Arricchimento dell'offerta formativa.pdf
La scuola include nell'Offerta Formativa proposte, consigli e suggerimenti che vengono dalle famiglie al fine di realizzare progetti che ne rispettino le aspettative e i bisogni.	2all_patto_corresponsabilita_scuola_primaria.pdf
La scuola include nell'Offerta Formativa proposte, consigli e suggerimenti che vengono dalle famiglie al fine di realizzare progetti che ne rispettino le aspettative e i bisogni.	3all_patto_corresponsabilita_scuola_secondaria_i_grado.pdf
La scuola include nell'Offerta Formativa proposte, consigli e suggerimenti che vengono dalle famiglie al fine di realizzare progetti che ne rispettino le aspettative e i bisogni.	risultati via Giussani.pdf
La scuola include nell'Offerta Formativa proposte, consigli e suggerimenti che vengono dalle famiglie al fine di realizzare progetti che ne rispettino le aspettative e i bisogni.	Risultati totali genitori scuola secondaria 1^ grado (1).pdf
La scuola include nell'Offerta Formativa proposte, consigli e suggerimenti che vengono dalle famiglie al fine di realizzare progetti che ne rispettino le aspettative e i bisogni.	primaria via cuzzi questionari genitori.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	ATTIVAZIONE PERCORSI DI MIGLIORAMENTO METODOLOGICO-DIDATTICO PER LE PROVE INVALSI	INCONTRI DI CONDIVISIONE DEI RISULTATI PER CLASSI PARALLELE PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER LE CRITICITA' CON MONITORAGGIO PERIODICO
	Competenze chiave e di cittadinanza	GESTIRE IL CONTESTO MULTICULTURALE LAVORANDO SUI CONFLITTI E FAVORENDO PRATICHE INCLUSIVE.	Elaborare progetti che favoriscano pratiche inclusive a classi aperte anche verticali, almeno due all'anno
	Risultati a distanza	MIGLIORARE LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI ALUNNI LIMITANDO IL FENOMENO DI INSUCCESSO SCOLASTICO ANCHE CON PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE.	Creazione di un repertorio per il feed back del biennio superiore. Almeno un incontro annuale con docenti scuole superiori

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

LA SCUOLA PRESENTA PROBLEMATICHE LEGATE ALLA MULTICULTURALITA' (36 ETNIE DIVERSE) OCCORRE POTENZIARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA. L'AMBIENTE SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO PRESENTA DIFFICOLTA' ECONOMICHE E LAVORATIVE E QUESTO SOLLECITA LA SCUOLA A GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO SOSTENENDO ANCHE IL PROCESSO DI SCELTA CONSAPEVOLE DEGLI ALUNNI. CIO' COMPORTA ANCHE UN RINNOVAMENTO DELLA DIDATTICA CHE POSSA RESPONSABILIZZARE GLI STUDENTI NEL PROCESSO DI FORMAZIONE E L'INCENTIVAZIONE DI PRATICHE LABORATORIALI

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	UNIFORMARE, CONDIVIDENDOLI, I FORMAT DELLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE E DELLA RELAZIONE FINALE

		COMPLETARE IL CURRICULUM VERTICALE IMPLEMENTANDO IL COORDINAMENTO DEI VARI ORDINI DI SCUOLA (INFANZIA-PRIMARIA-MEDIA) RENDERE SISTEMATICHE LE PROVE PER CLASSI PARALLELE (IN ENTRATA, IN ITINERE E FINALI) CONDIVIDENDO IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI CON TUTTI I DOCENTI
	Ambiente di apprendimento	MIGLIORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE WI-FI NEI PLESSI ATTRAVERSO I FONDI EUROPEI OTTENUTI (IN FASE DI COMPLETAMENTO) POTENZIARE IL LABORATORIO INFORMATICO DELLA SCUOLA MEDIA E COMPLETARE IL II LABORATORIO INFORMATICO PER LA PRIMARIA (IN FASE DI COMPLETAMENTO) INNOVARE GLI SPAZI DELLE AULE CON STRUMENTI DIGITALI
	Inclusione e differenziazione	POTENZIARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NELLA DIDATTICA IN AMBIENTE MULTICULTURALE E NELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E REALIZZAZIONE DELLA CARTA PEDAGOGICA FAVORIRE L'INCLUSIONE CON ATTIVAZIONE DI LABORATORI VERTICALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE RELAZIONALI MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE STRANIERE NEI CORSI DI LINGUA ITALIANA
	Continuità e orientamento	ORGANIZZARE MONITORAGGIO CAPILLARE DEL FEED BACK DI PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI/INSERIMENTO MONDO DEL LAVORO/CONFERMA DELLE SCELTE DELL'ORIENTAMENTO
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDICANO LE ATTIVITA' CHE SI INTENDONO REALIZZARE PER RAGGIUNGERE I RISULTATI IN MERITO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE. TALI ATTIVITA' MIRANO A MIGLIORARE LA CONVIVENZA DI TANTE ETNIE LIMITANDO I CONFLITTI E A SOSTENERE IL SUCCESSO FORMATIVO SOPRATTUTTO NEL SEGMENTO DELLA MEDIA E L'ACCOGLIENZA E IL BUON INSERIMENTO NELLA PRIMARIA. L'INDIVIDUAZIONE DELLA MISSION E DELLA VISION DELLA SCUOLA VIENE SUPPORTATA DA PROGETTAZIONI FORMATIVE CONDIVISE DALLE VARIE COMPONENTI SCOLASTICHE E DA SCELTE PROGRAMMATICHE CONSAPEVOLI E FRUTTO DI CONFRONTO TRA I VARI OPERATORI.